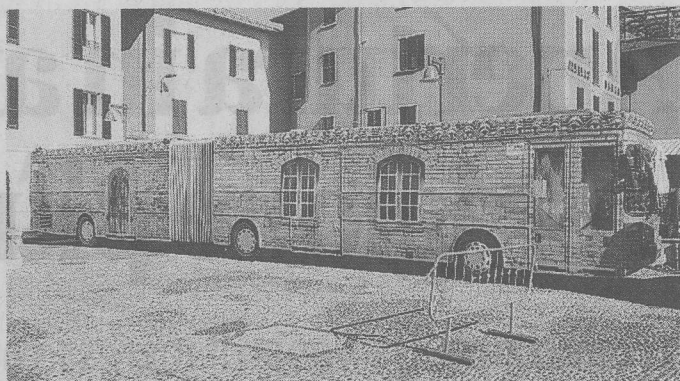


Il museo della scuola allestito nel bus Sorpresa a Dongo



Il pullman-museo della scuola a Dongo

Dongò

Il progetto di Patrizio Merelli ha incuriosito gli alunni Banchi con il calamaio e ceci sull'inginocchiatoio

Ha suscitato la curiosità di molti il bus parcheggiato in piazza Rubini a Dongo. Con le fiancate trasformate in pareti di pietra con finestre, era sembrato, in un primo momento, un'opera d'arte un po' bizzarra.

Si tratta, invece, del museo itinerante della scuola antica: a bordo sono state allestite aule scolastiche che riportano in un'atmosfera dei secoli addietro. Banchi con il calamaio, abbecedari, un enorme pallottoliere, la cartella di legno, carte murali dell'800 e persino l'angolo per i più indisciplinati: un inginocchiatoio cosparso di ceci.

Si tratta di un progetto di **Patrizio Merelli**, che da un paio d'anni gira l'Italia per portare il suo "museo" tra le scolaresche della Penisola. Il primo pezzo

della collezione è un abbecedario del 1836, ma il pezzo a cui Merelli è più affezionato è un atlante geografico del 1850: l'Italia non era ancora unita e l'Africa risulta contrassegnata come "regione incognita".

«Ho scoperto per caso in internet questa bella iniziativa – riferisce **Dino Chiaroni**, insegnante della scuola primaria di Garzeno – e in breve abbiamo deciso di portarla anche in Alto Lario. Per gli scolari di oggi è l'occasione per fare un salto indietro nel tempo e scoprire cos'era la scuola quando erano piccoli i loro bisnonni».

E i bambini altolariani, con i loro insegnanti, hanno davvero apprezzato. Oggi il pullman museo fa tappa a Orsenigo, domani a Cucciago, giovedì a Cantù, venerdì a Inverigo, lunedì a Beregazzo, martedì a Uggiate, mercoledì a Erba, giovedì a Canzo, venerdì ad Arcellasco e Crevenna di Erba, e lunedì 21 marzo a San fermo della Battaglia.

Gianpiro Riva